



ASL Taranto

PugliaSalute



Protocollo di intesa  
tra Asl Taranto  
e Tribunale per i Minorenni di Taranto e  
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i  
Minorenni di Taranto

Interventi per la prevenzione dei fenomeni di  
violenza di genere e il recupero degli uomini  
maltrattanti

## Introduzione

Il presente protocollo di intesa ha lo scopo di coordinare gli interventi sociosanitari destinati alla prevenzione dei fenomeni di violenza di genere e il recupero degli uomini autori di violenza.

La violenza maschile contro le donne è un reato, nonché una violazione dei diritti umani fondamentali, dell'integrità fisica e psichica, della libertà, della dignità e della sicurezza che attraversa trasversalmente tutte le culture, le classi, le etnie, le fasce d'età, i gradi di istruzione e di reddito.

I fenomeni di violenza di genere consistono in:

- violenza fisica, che comprende l'uso di qualunque atto volontario, teso a spaventare o recare danno fisico alla vittima;
- violenza sessuale, che comprende una serie di atteggiamenti e comportamenti legati alla sfera sessuale e all'integrità della donna, inclusa l'imposizione di pratiche indesiderate. Il danno arrecato con questa tipologia di violenza riguarda sia l'aspetto fisico che psichico;
- violenza psicologica, che consiste in una serie di atteggiamenti minacciosi, vessatori e denigratori nei confronti della vittima, nonché in strategie di isolamento, che provocano gravi ripercussioni sul piano psicologico;
- violenza economica, finalizzata ad attuare una situazione di assoluta dipendenza nella vittima, al fine di esercitare sulla stessa un controllo indiretto, ma efficace;
- violenza domestica, che include tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo familiare. Ad essa è connessa anche la cosiddetta violenza assistita intrafamiliare, in cui qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica viene attuata dinanzi ad altre figure affettivamente significative, adulte o minori, presenti nel nucleo familiare.

La violenza di genere provoca, sulle vittime e sulle persone loro vicine, traumi a lungo termine di tipo psicologico, emozionale e fisico, determinando un incremento della violenza sociale, con ripercussioni su tutta la comunità.

Alla luce dell'aumento dei casi di violenza di genere registrati nel nostro Paese, si ritiene opportuno potenziare interventi di carattere preventivo e trattamentale per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere e divulgare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, anche al fine di prevenire la recidiva.

Benché l'esercizio delle funzioni giudiziarie, nei casi di violenza già attuata, sia da ritenersi prioritario, in quanto servizio reso nell'interesse delle vittime di violenza di genere e della collettività, l'accoglienza psicologica e sociale agli uomini maltrattanti consente di agire sia sui comportamenti violenti e i relativi effetti, sia sulla responsabilità individuale, nonché sulle rappresentazioni sessiste e discriminatorie che costituiscono la base fondante delle azioni di violenza. La possibilità di cambiamento risiede nella consapevolezza che la violenza rappresenta un disvalore e che sceglierla e attuarla costituisce un reato. È, pertanto, indispensabile l'integrazione di misure repressive e protettive, attivate dalle forze dell'ordine e dalla magistratura, con misure di natura psico-sociale e di reinserimento, nonché azioni di rilevazione, prevenzione, sensibilizzazione e formazione, attraverso il coinvolgimento di soggetti attivi sul territorio, i quali, nel rispetto delle proprie specificità e funzioni, si impegnano a perseguire obiettivi comuni.

Premesso che:

- con legge n. 154/2001 l'Italia ha approvato le "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- con legge n. 77/2013 l'Italia ha ratificato la "Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica", adottata a Istanbul dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- con legge regionale n. 29/2014 la Regione Puglia ha approvato le "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1878 del 30 novembre 2016 la Regione Puglia ha approvato le "Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età", adottando il manuale operativo con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1641 dell'8 ottobre 2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1556 del 2 agosto 2019 la Regione Puglia ha adottato il "Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020";
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, ha presentato il "Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021 – 2023".

Considerato che:

- l'art. 8 del Decreto-legge n. 11/2009, convertito nella Legge n. 38/2009 ha introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'ammonimento per atti persecutori, prevedendo che "la persona offesa può esporre i fatti all'autorità di pubblica sicurezza avanzando richiesta al Questore di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta. Il Questore, assunte, se necessario, informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, ove ritenga fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale.";
- l'art. 3 del Decreto-legge n. 93/2013, convertito nella Legge 119/2013, ha introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'ammonimento per violenza domestica, estendendo l'ambito di applicazione del provvedimento ai comportamenti riconducibili alle percosse e alle lesioni personali;
- l'art. 3, comma 5 bis del già menzionato Decreto-legge n. 93/2013 stabilisce che "quando il Questore procede all'ammonimento ai sensi dell'art. 8 del Decreto-legge n. 11/2009, convertito nella Legge n. 38/2009, informa senza indugio l'autore del fatto circa i servizi disponibili sul territorio (...), finalizzati ad intervenire nei confronti degli autori di violenza domestica o di genere";
- con Deliberazione del Direttore Generale n. 1033 del 18 maggio 2022 la Asl Taranto ha istituito il "Centro per Uomini Maltrattanti – CAM", al fine di attuare interventi di prevenzione e contrasto dei fenomeni di violenza di genere nei confronti degli autori o dei

potenziali tali di queste azioni, offrendo loro percorsi trattamentali integrati basati sulla consapevolezza del disvalore relazionale e sociale dei fenomeni messi in atto, avvalendosi di un'équipe di lavoro multidisciplinare.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti sopra individuate convengono quanto segue.

#### *Art. 1 - Obiettivi*

Ferma restando la garanzia del perseguimento e della punizione dei violenti, secondo le norme della legislazione italiana e la tutela dei diritti delle vittime di violenza, le parti si impegnano ad agire sulle radici della cultura della violenza, sulle sue cause e le sue conseguenze, attraverso attività nell'ambito dell'educazione, della sensibilizzazione e del riconoscimento della violenza, al fine di combattere discriminazioni, stereotipi legati ai ruoli di genere e al sessismo e fattori che generano le condizioni culturali e ambientali favorevoli alla perpetuazione della violenza.

Le parti si impegnano, inoltre, a realizzare campagne di sensibilizzazione dedicate agli uomini autori di violenza e potenziali tali, al fine di contribuire a modificare modelli e comportamenti e a rendere consapevoli gli uomini dei meccanismi che sottostanno alla violenza maschile contro le donne.

Nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio e delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, le parti si impegnano ad attivare un continuo monitoraggio del fenomeno, al fine di attuare iniziative in linea con le finalità del presente protocollo, nonché intervenire tempestivamente per correggere eventuali problematiche, a tutela della collettività.

#### *Art. 2 – Asl Taranto*

La Asl Taranto mette a disposizione il CAM territoriale con sede a Taranto, in Via Ancona, c/o il Distretto Socio Sanitario Unico, per l'ascolto, l'accoglienza, il trattamento e il recupero degli uomini autori di violenza e potenziali tali, attraverso un'équipe multidisciplinare, che predispone per ogni soggetto un percorso trattamentale personale. L'adesione a tale percorso è rimessa alla volontarietà del soggetto.

Il centro territoriale individuato dalla Asl di Taranto che prende in carico gli uomini e i minori autori di violenza, inserendoli in programmi di cambiamento e interventi trattamentali, si impegna a valutare e gestire il rischio per le potenziali vittime, attuando una collaborazione con le forze dell'ordine, la magistratura e i centri antiviolenza territoriali di riferimento, al fine di raccordare e confrontare l'assunzione di responsabilità e verificare i processi di revisione dei comportamenti maltrattanti degli uomini, per garantire la massima tutela delle donne e dei minori.

Ogni tre mesi, la struttura competente della Asl Taranto si impegna ad inviare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto i dati relativi ai soggetti che hanno dato seguito all'invito a presentarsi presso la sede CAM territoriale.

La Asl Taranto, attraverso il gruppo di lavoro del CAM, si impegna a monitorare i risultati dei percorsi attivati e a garantire una regolare attività di formazione in ambito provinciale, nonché la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione.

La Asl Taranto è tenuta agli obblighi posti a carico del responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art.28 del Regolamento (UE) n.2016/679 e, in particolare, con riferimento alla salvaguardia e alla sicurezza dei dati personali trattati in base al principio di minimizzazione, si impegna ad attuare le misure tecniche e organizzative atte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio come previste dall'art.32 del Regolamento (UE) 2016/679 e dal Decreto Legislativo n. 196/2003 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali, integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 101/2018", recante "disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679".

#### *Art. 3 – Tribunale per i Minorenni di Taranto*

Il Tribunale per i Minorenni, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, si impegna a perseguire gli obiettivi del presente protocollo e a garantire uno scambio opportuno di informazioni riguardanti i provvedimenti emessi, segnalando tempestivamente l'esigenza di avvio di un percorso di sostegno del genitore maltrattante, così come del minore maltrattante nel caso di procedimenti civili che vedano altri minori vittime di condotte bullizzanti, valutandone l'esito positivo ai fini della determinazione o modifica degli interventi civili e penali. Analogamente, il Tribunale valuterà l'esito, sia positivo che negativo, del percorso seguito dal genitore o coniuge maltrattante nel giudizio di limitazione della responsabilità genitoriale.

#### *Art. 4 – Procura per i Minorenni di Taranto*

La Procura per i Minorenni di Taranto - ferma restando l'operatività del Protocollo d'intesa tra gli Uffici requirenti per il coordinamento delle attività in materia di violenza domestica e di abuso sessuale in danno ai minori nel circondario di Taranto sottoscritto in data 16 giugno 2018, avente come obiettivo quello di facilitare il collegamento tra la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario che proceda per reati commessi in danno ai minorenni, in essi ricomprendendosi anche i casi di violenza assistita, e la Procura per i Minorenni, onde attuare un proficuo coordinamento tra attività investigative e azioni civili a tutela dei minorenni vittime di reato e garantire la complementarietà fra l'accertamento della verità e la protezione del minore, senza compromettere il buon esito delle indagini ed evitando episodi di vittimizzazione secondaria – si impegna:

- nell'ambito dei procedimenti penali a carico dei minori autori di reati di violenza intra familiare, a promuovere l'invio del minore, nell'ambito dei percorsi di messa alla prova, di mediazione penale e di giustizia riparativa, presso la sede territoriale CAM, al fine di ricevere accoglienza sociosanitaria e psicologica e di intraprendere un percorso trattamentale adeguato;
- nell'ambito dei procedimenti civili aperti a tutela dei minori vittime di violenza diretta o assistita, rilevato l'impatto limitativo della responsabilità genitoriale derivante dal perpetrarsi di condotte maltrattanti, a subordinare la valutazione relativa al pieno recupero dell'esercizio della responsabilità genitoriale o alla predisposizione di incontri genitore/figli al buon esito del percorso di responsabilizzazione e resipiscenza intrapreso dal genitore maltrattante presso la sede territoriale CAM.

*Art. 5 Referenti*

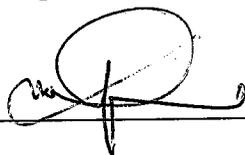
I firmatari del presente protocollo si impegnano a comunicare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione, i nominativi dei propri referenti ed eventuali sostituti, al fine di assicurare un adeguato raccordo tra le attività previste dal presente protocollo e il conseguimento degli obiettivi attesi.

*Art. 6 Durata*

Il presente protocollo ha validità sperimentale di un anno a decorrere dalla data della sottoscrizione. Alla scadenza, in mancanza di espresse indicazioni contrarie, si intende rinnovato per un pari arco temporale.

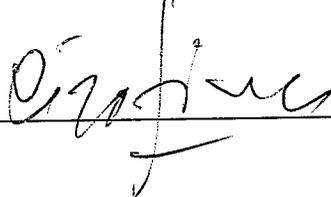
Taranto, lì

Il Direttore Generale ASL Taranto  
Dott. Vito Gregorio Colacicco



---

Il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Taranto  
Dott. Ciro Pio Fiore



---

La Procuratrice della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto  
Dott.ssa Pina Montanaro



---

Proposta Numero: **DEL-1167-2022**

**AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO  
FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE**

AOO: **ASL\_TA**

REGISTRO: **DELIBERAZIONI**

NUMERO: **1033**

DATA: **18/05/2022**

OGGETTO: **Istituzione del "Centro per Uomini maltrattanti – CAM" ASL Taranto**

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente dal dott. Vito Gregorio Colacicco in qualità di Direttore Generale nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 07/02/2022

Con il parere favorevole del dott. Sante Minerba - Direttore Sanitario

Con il parere favorevole del dott. Vito Santoro - Direttore Amministrativo

**Su proposta della struttura: Servizio Socio Sanitario**

Estensore: Giuseppe Pesare

Istruttore: Giuseppe Pesare

Dirigente/Dirigente S.S./S.S.D.:

Dirigente Ufficio/Direttore S.C.: VITO GIOVANNETTI

Direttore di Dipartimento:

PROPOSTA:

NUMERO: **DEL-1167-2022**

DATA: **04/05/2022**

SEZIONE ALBERO TRASPARENZA:

CLASSIFICAZIONE:

DOCUMENTI:

*Documento*  
**MOD DELIBERAZIONE ORIGINALE**

*Impronta Hash*  
**46E0FE1E72ED91E65ED602B3AAE6C5B39938FABC  
501E4A44633D6B01347910B4**

*L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente, è conservato a cura dell'Ente produttore secondo normativa vigente.*

*Il contenuto del provvedimento indicato nel presente frontespizio deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.*

Proposta Numero: **DEL-1167-2022**

**DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**  
(nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 07/02/2022)

**OGGETTO: Istituzione del “Centro per Uomini maltrattanti – CAM” ASL Taranto**

**IL DIRETTORE GENERALE**

sulla base della seguente proposta predisposta dal Dirigente apicale della struttura proponente che ne attesta la regolarità della istruttoria ed il rispetto della legalità

**PREMESSO**

che la violenza di genere è un fenomeno sommerso e trasversale che avviene prevalentemente all'interno del contesto familiare;

che la violenza di genere va affrontata con una serie di azioni integrate di carattere preventivo, repressivo e di tutela e assistenza delle vittime di violenza;

che, con Delibera del Direttore Generale n. 1714 del 09.08.2017 è stato adottato il Percorso Clinico Assistenziale Ospedaliero per la presa in carico di persone vittime di violenza di genere;

che, al fine di contrastare gli effetti della violenza fisica, sessuale e/o psicologica, l'ASL Taranto, con Delibera del Direttore Generale n. 1609 del 13.07.2017, ha istituito il Centro Specialistico per la diagnosi e cura del trauma interpersonale quale centro di secondo livello assistenziale per i minori e le vittime delle diverse forme di violenza ed esperienze traumatiche, le cui procedure operative sono state approvate con Delibera del Direttore Generale n. 2219 del 22.09.2017;

che, tra le azioni preventive per il contrasto della violenza di genere, sono ritenuti particolarmente efficaci i trattamenti terapeutici per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, anche al fine di prevenire la recidiva e, in ultima analisi, a promuovere un cambiamento culturale;

che la violenza di genere è un fenomeno complesso che necessita di una messa in rete delle risorse del territorio per creare raccordi stabili di integrazione interistituzionale;

che l'integrazione tra competenze sanitarie e sociali costituisce una priorità strategica per sviluppare il sistema di prevenzione della violenza di genere e di tutela delle vittime di violenza;

**VISTI**

la Legge n. 154 del 4 aprile 2001 “*Misure contro la violenza nelle relazioni familiari*”;

la Legge n. 77 del 27 giugno 2013 “*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011*”;

il Decreto Legge n. 93 del 14 agosto 2013 “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonche' in tema di protezione civile e di commissariamento delle province*”, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 119 del 15 ottobre 2013;

la Legge Regionale n. 29 del 4 luglio 2014 “*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*”;

il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-2020, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1556/2019;

il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023;

## **PRESO ATTO**

che la Regione Puglia ha presentato il progetto “Articolo 16: Rete CAM Puglia” nell’ambito dell’Avviso pubblico per gli interventi previsti all’art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza, mediante il finanziamento di progetti volti esclusivamente all’istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, pubblicato il 18 dicembre 2020 con decreto del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

che il progetto è stato approvato dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

che oggetto di detta proposta progettuale è il consolidamento e il potenziamento di sei centri per uomini maltrattanti – CAM, uno per ciascun territorio provinciale;

che detta proposta progettuale prevede, per la provincia di Taranto, il potenziamento e il consolidamento della sperimentazione realizzata dall’ASL Taranto presso un proprio Consultorio familiare e avviata con la collaborazione di soggetto qualificato nell’ambito del locale Programma Antiviolenza, con riferimento all’azione “Zero Violenza” nel progetto “Bussola”, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e attuato dal Consultorio di Massafra;

## **CONSIDERATO**

che in attuazione del progetto “Articolo 16: Rete CAM Puglia” è intenzione di questa ASL istituire il Centro per uomini maltrattanti – CAM, da inserire nella rete dei servizi che si occupano della prevenzione e del contrasto alla violenza/maltrattamento;

che il Centro per uomini maltrattanti – CAM si confronta stabilmente con i servizi territoriali della Rete Antiviolenza;

che il Centro per uomini maltrattanti – CAM afferisce alla Direzione Sanitaria;

che l’organizzazione e il percorso procedurale del Centro per uomini maltrattanti – CAM sono curati dall’Area Socio Sanitaria, dalle unità operative di psicologia del Dipartimento di Dipendenze Patologiche, dell’U.O. Servizio di Psicologia Clinica e di Psicoterapia dell’Età Adulta e dell’Età Evolutiva e del Dipartimento di Psichiatria;

che il Centro per uomini maltrattanti - CAM si configura come intervento che si pone in una posizione di continuità tecnica rispetto agli altri interventi socio-sanitari precedentemente avviati da ASL Taranto per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere e i suoi effetti, ossia l’attivazione del Percorso Clinico Assistenziale Ospedaliero per la presa in carico di persone vittime

di violenza di genere e l'istituzione del Centro Specialistico per la Diagnosi e la Cura del Trauma Interpersonale;

che l'individuazione del personale tiene conto delle esperienze consolidate sul tema della violenza, riconoscendo e valorizzando la presenza di gruppi di lavoro interdisciplinare che hanno precedentemente maturato specifica esperienza nell'ambito del trattamento della violenza di genere;

che agli operatori è richiesta una capacità di interagire con le istituzioni del territorio, in particolare con l'autorità giudiziaria e le forze dell'ordine;

che il Centro per uomini maltrattanti – CAM è strutturato come segue:

### **Obiettivo**

Il Centro per uomini maltrattanti – CAM ha l'obiettivo di prevenire o arginare situazioni di maltrattamento attraverso programmi di cambiamento rivolti ai maltrattanti.

### **Beneficiari**

Beneficiari delle attività del Centro per uomini maltrattanti – CAM sono gli uomini già autori di violenza o potenziali tali.

### **Attività**

Il Centro per uomini maltrattanti – CAM svolge le seguenti attività:

- presa in carico di uomini già autori di violenza o potenziali tali per interventi di carattere preventivo e di trattamento terapeutico, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali;
- rilevazione e monitoraggio continuo dei dati sugli uomini presi in carico, i percorsi realizzati e i loro esiti;
- consulenza specialistica in favore di operatori di servizi territoriali;
- attività di comunicazione, informazione e formazione;
- studio sociologico e psicologico del fenomeno.

### **Accesso al servizio**

Per le attività di trattamento terapeutico l'accesso può essere:

- spontaneo, per mezzo di una linea telefonica dedicata e di un indirizzo email;
- su indicazione dei servizi territoriali (Consultorio Familiare, Servizi Sociali comunali, ecc.), delle forze di polizia e delle autorità giudiziarie, che, sulla base di specifici protocolli d'intesa, individuano e inviano al Centro per uomini maltrattanti - CAM gli uomini già autori di violenza o potenziali tali.

In ogni caso la partecipazione a programmi di intervento del Centro è su base volontaria.

### **Risorse umane**

Il personale viene individuato sulla base delle esperienze consolidate sul tema della violenza, riconoscendo e valorizzando le esperienze specifiche nel settore.

L'equipe multidisciplinare che opera presso il Centro per uomini maltrattanti – CAM è composta da personale dipendente di ASL Taranto che avrà ricevuto adeguata formazione mediante un percorso formativo mirato.

L'equipe è composta da:

- n. 2 psicologi/psicoterapeuti, di cui n. 1 afferente al Dipartimento di Dipendenze Patologiche e n. 1 afferente all'U.O. Servizio di Psicologia Clinica e di Psicoterapia dell'Età Adulta e dell'Età Evolutiva;
- n. 1 psichiatra, afferente al Dipartimento di Psichiatria;

- n. 1 educatore professionale socio sanitario;
- n. 2 sociologi, afferenti all'Area Socio Sanitaria.

## **DATO ATTO**

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio aziendale;

L'Istruttore, Collaboratore Amministrativo Professionale: Giuseppe Pesare  
Il Direttore Area Socio Sanitaria: Vito Giovannetti

## **DELIBERA**

per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1. di istituire** il Centro per uomini maltrattanti – CAM;
- 2. di strutturare** il Centro per uomini maltrattanti – CAM secondo le modalità descritte in narrativa;
- 3. di dare atto** che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio aziendale;
- 4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- 5. di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Struttura proponente, a:
  - Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Regione Puglia;
  - Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL Taranto;
  - U.O. Servizio di Psicologia Clinica e di Psicoterapia dell'Età Adulta e dell'Età Evolutiva ASL Taranto;
  - Dipartimento di Psichiatria.

*Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.*